che le particolari iniziative vengano efficacemente aiutate e protette.

L'onorevole Ferri entrò nel vivo della questione sotto il rapporto finanziario. Egli domandava con quali mezzi si vogliano iniziare le imprese coloniali ed abbracciare ad un tempo le riforme interne che possono dar nuova vita al paese e svolgerne la ricchezza.

Egli ha dichiarato che si dovrebbe ad ogni modo tagliare sulle spese militari per ottenere in questo campo un margine di grandi economie; poichè, soggiungeva l'onorevole Ferri, io non suppongo nel presidente del Consiglio, onorevole Saracco, la temerità di pensare a nuove imposte: se volete colonizzare, se volete paralizzare gli effetti della miseria, se volete introdurre grandi miglioramenti nei servizi pubblici, se volete gradatamente trasformare le imposte, evidentemente dovete trovare altri mezzi.

Ebbene, onorevole Ferri, di questi mezzi noi abbiamo lungamente parlato in altri tempi; e abbiamo sempre pensato che non solo le imposte, ma anche i monopolî di Stato debbano concorrere alla ricchezza dell'erario nazionale. Non so se saremo ora della stessa opinione, ma per me i monopolî di Stato rappresentano una grande riserva per l'erario nazionale.

E un altro grande aiuto ci può venire da una riforma tributaria che equipari la ricchezza nella imposta. Si tratta di far sì che tutta la ricchezza paghi. Ora, mentre ai tempi nostri è molto più grande la ricchezza mobiliare che non la immobiliare, noi non ci avvediamo di avere un sistema tributario, che colpisce quasi esclusivamente la ricchezza immobiliare e lascia pressochè esente la mobiliare. (*Commenti*).

Per portarle un esempio, onorevole Ferri, le dirò che le tasse di trapasso in Italia, tanto per le compre e vendite, quanto per le successioni, sono gravi. Ora chi mi sa dire che cosa paghi per tassa di trapasso quella immensa ricchezza, che ogni giorno si contratta e si trasmette in mille forme?

Ferri. Siamo d'accordo!

Fortis. Ebbene, onorevole Ferri, basterebbe imporre una tassa di circolazione (e ci vorrebbe poca temerità) che tenesse luogo (come quella di manomorta per le proprietà inalienabili) della tassa di trasferimento delle proprietà immobiliari per vedere rapidamente rifiorire l'erario nazionale. Adunque è questione di studio e di applicazione: quando si verrà risolutamente a questo, credo che l'accordo sarà facile fra tutti coloro che vorranno discutere con sincerità e lealtà

Ora voi combattete la politica coloniale, come se combatteste qualche cosa di esiziale agli interessi del paese. Invece la politica coloniale deve essere studiata nei suoi mezzi, nei suoi fini; ma, lo ripeto, non vi è ormai grande paese, che possa astenersi dalla politica coloniale...

Voci a sinistra. Pacifica!

Fortis. Pacifica, quanto volete; ma non vi ha politica coloniale pacifica, la quale non domandi alla madre patria la protezione delle armi in determinate evenienze. Ed ecco perchè non può essere dissociata la politica coloniale dalla potenza dello Stato! (*Bene! Bravo! — Approvazioni*).

Fortunato. Chiedo di parlare.

Presidente. Ns ha facoltà.

Fortunato. L'onorevole Marazzi ha creduto di contraddirmi, quando ho interrotto l'onorevole Colajanni, con l'affermare che la Camera non si sia mai dichiarata favorevole al reclutamento territoriale in tempo di pace. Ora, affinchè la Camera sappia che io ero nel vero, e che non dico mai cosa immaginaria, prego chiunque ne abbia voglia di leggere il resoconto stenografico della tornata dell'11 dicembre 1895.

Risultamento di votazioni.

Presidente. Proclamo il risultamento della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Aggregazione del comune di Vicari alla pretura di Lercara-Friddi.

Presenti e votanti		245
Maggioranza		123
Voti favorevoli	205	
Voti contrari	40	

(*La Camera approva*).

Accordo commerciale fra l'Italia e gli Stati Uniti, dell'8 febbraio 1900.

Presenti e votanti		248
Maggioranza		125
Voti favorevoli	218	
Voti contrari	30	

(*La Camera approva*).